



Polinelli, il rilancio passa dall'ottica

L'azienda varesina, nota per essere stata tra le prime ad avere sperimentato canali alternativi, ora, sotto la proprietà di Fgx International, torna a investire sui centri ottici indipendenti e sui gruppi della distribuzione associata



È dei giorni scorsi la notizia della chiusura di una vertenza che ha coinvolto sette dipendenti del reparto logistica dell'azienda di Daverio. «I sette esuberi si sono verificati a seguito della riorganizzazione del reparto logistico di Fgx Polinelli: alcune funzioni sono state esternalizzate e affidate a una società leader della logistica integrata, al fine di aumentare l'efficienza, considerate le sempre maggiori dimensioni dell'azienda, il cui piano di sviluppo per il 2018 prevede di sfiorare i 25 milioni di euro di fatturato con la distribuzione dei propri prodotti in tutto il sud Europa – si legge in un comunicato congiunto tra management e sindacati - L'accordo, nell'ambito della ristrutturazione prospettata, ha posto contestualmente la necessità di un piano di rilancio e riorganizzazione aziendale. In esso è stata adottata una serie di misure a partire dal contratto di solidarietà difensivo fino al 31 dicembre, concordando come unico criterio per l'individuazione degli esuberi il principio della volontarietà in uscita da parte dei sette lavoratori interessati, oltre alla previsione di un pacchetto di incentivi economici e di un percorso di outplacement per aiutare i lavoratori a ricollocarsi all'esterno di Fgx Polinelli. Con cadenza bimestrale si terranno incontri tra la società e le organizzazioni per verificare l'andamento dell'accordo stesso e il rispetto degli impegni presi».

Polinelli è stata acquisita nel 2011 da Fgx International, gruppo di eyewear che realizza complessivamente 500 milioni di dollari di fatturato annuo, attraverso la casa madre negli Stati Uniti e una serie di filiali nel mondo. La filiale di Daverio gestisce il mercato italiano e del sud Europa e distribuisce i marchi Levi's, Reebok e **Bolon**: è guidata da tre anni da **Edoardo Lauber** (nella foto), manager che in precedenza aveva ricoperto incarichi di alto livello in Safilo per quasi un decennio. «La scelta aziendale di esternalizzare la logistica, reparto che comprende 16 addetti, è stata dettata dalle esigenze del mercato, il quale chiede risposte sempre più rapide: dal 2011 al 2017 la nostra azienda è cresciuta passando da 9 a 20 milioni di euro di ricavi e l'obiettivo per il 2018 è chiudere a 25 milioni di euro – spiega Lauber a b2eyes TODAY – Oggi Fgx Polinelli conta complessivamente 72 dipendenti, oltre alla forza vendita».

La riorganizzazione e la collegata vertenza sindacale rientrano nel progetto di consolidare la presenza sul canale ottico. «Lo dimostra il netto cambiamento del management, che ho gestito e che ha coinvolto sia il sottoscritto sia i miei più stretti collaboratori, professionisti che conoscono questo mercato in maniera perfetta – precisa l'amministratore delegato di Fgx Polinelli – Relativamente al canale ottico non ci siamo posti obiettivi ambiziosi di fatturato a breve-medio termine, perché vogliamo creare una base solida per il futuro: sono sette gli agenti, responsabili di zona, dedicati al solo mercato italiano, dove prevalentemente ci rivogliamo a punti vendita indipendenti, oltre ad aver già chiuso accordi con alcuni gruppi».

Hoya: fa il bis per il benessere visivo

Da questo mese gli Hoya Center potranno garantire ai propri clienti la protezione sia dalla luce blu sia dai raggi UV grazie all'iniziativa "Doppia Protezione" (nella foto, il logo)

Dopo il successo di "Proteggi la tua famiglia", i centri ottici italiani partner di Hoya hanno ora l'opportunità di offrire, sul primo occhiale, lenti protettive a condizioni interessanti e argomentarle in modo impattante e distintivo.

«Hoya ha lanciato per prima sul mercato BlueControl, la lente protettiva che assicura comfort visivo limitando la luce blu dannosa che arriva agli occhi – si legge in un comunicato di Hoya Italia – Inoltre, offre il 100% di protezione dai raggi UV con i materiali esclusivi da PNX 1.53 a Eyvia 1.74 oltre che con le lenti Sensivity o UV Control anche sulle lenti standard 1.50».



Sight for Kids
Aderisci anche tu!



Con la collaborazione di:

Johnson & Johnson VISION

KIDS
by SAFILO
MADE IN ITALY

ZEISS



Sight for Kids: da Bergamo nuova linfa al progetto

L'iniziativa, partita lo scorso autunno, ha già realizzato oltre 60 mila screening nelle scuole italiane: il 7 aprile, nella città lombarda, presso il Teatro Scuola Imberg, si terrà il terzo workshop nazionale di sensibilizzazione sull'ambliopia, occasione in cui verranno tirate le somme e poste le basi per il futuro



Dopo quello di Altamura, in provincia di Bari, a novembre, e di Forlì, a gennaio, il 7 aprile è previsto a Bergamo il terzo workshop nazionale di Sight for Kids (nella foto, la locandina), il programma di servizio che si inserisce nelle attività messe in campo dai Lions Club di tutto il mondo per la lotta alla cecità: patrocinato da Aiorao, Federottica e Soi, con la collaborazione di Safilo e Zeiss, realizza in tutta Italia screening per bambini sino ai 6 anni. «Sarà anche il momento per fare un primo bilancio - spiega a b2eyes TODAY Alberto Soci, Governatore Lions responsabile di Sight for Kids - L'obiettivo è capire che cosa possiamo fare ancora e di più e come rilanciare l'iniziativa: non può finire con l'anno in corso, il progetto deve continuare».

Soci si dichiara soddisfatto di quanto svolto: rispetto ai circa 40 mila screening previsti inizialmente in tutta Italia, ne sono stati realizzati finora 60 mila. «Non pensavamo di raggiungere questo risultato - dice il Governatore Lions - Abbiamo messo in campo molte energie per avviare l'iniziativa e non pensavamo di realizzare numeri così importanti». Dai primi dati degli screening, che secondo il protocollo vengono eseguiti da oculisti e ortottisti, emergono già alcuni risultati significativi: a fine campagna andranno a costituire un documento statistico che verrà presentato al ministero della Salute. «La positività all'ambliopia si aggira intorno al 5%, quasi il doppio rispetto al 3% indicato ufficialmente dall'Organizzazione Mondiale della Sanità», sottolinea il governatore. Soci evidenzia l'importante contributo di Federottica, quale partner di Sight for Kids, nella diffusione del progetto, grazie alla «grande capillarità dell'associazione degli ottici».

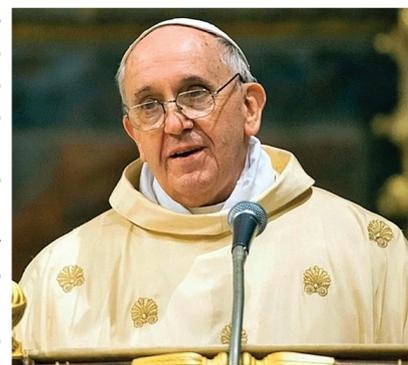
A dirigere i lavori di Bergamo, aperti al pubblico, tre relatori di chiara fama, direttori dei reparti oculistici di importanti strutture italiane: Salvatore Capobianco, dell'ospedale pediatrico Santobono di Napoli, Roberto Caputo, dell'ospedale Meyer di Firenze, e Miroslav Kacerik, dell'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. «Abbiamo cercato di calibrare il livello scientifico delle relazioni per rendere i contenuti più comprensibili al grande pubblico, puntando così alla diffusione delle informazioni e del progetto - conclude Soci - Saranno, inoltre, presenti per la prima volta, anche grazie al riconoscimento dell'importanza di Sight for Kids, il presidente di labp Italia onlus, Giuseppe Castronovo, e un delegato dell'Oms, Silvio Paolo Mariotti, per tutti i progetti legati alla prevenzione delle cecità».

Dopo l'ottico del Papa avremo anche l'oculista del Papa?

In occasione delle celebrazioni per il Giovedì Santo il Pontefice ha confidato che si sottoporrà all'operazione di cataratta

«Alla mia età vengono le cataratte e non si vede bene la realtà. L'anno prossimo devo fare l'intervento». Lo ha dichiarato Papa Francesco (nella foto) giovedì scorso a Regina Coeli, secondo quanto riportato dall'Ansa, ripreso poi dai principali quotidiani: qui il Santo Padre ha celebrato la messa del Giovedì Santo, con il tradizionale rito della lavanda dei piedi, che ha coinvolto dodici detenuti del carcere romano. Lo spunto per accennare all'intervento chirurgico agli occhi cui dovrà sottoporsi è stata la riflessione sulla necessità di «rinnovare lo sguardo, perché questo fa bene», come ha ammonito lo stesso Bergoglio.

Chi avrà dunque l'onore di fregiarsi del titolo di "oculista del Papa"? Ora è troppo presto per azzardare il nome di qualche chirurgo, italiano o internazionale che sia. L'unica cosa che rimane certa è la presenza di un "ottico del Papa", nome d'arte ormai per lo storico professionista romano Alessandro Spiezia, che nel settembre di tre anni fa accolse il Pontefice nel suo negozio di via del Babuino per rifargli gli occhiali.



Direttore responsabile: [Angelo Magri](#) Coordinamento redazionale: [Francesca Tirozzi](#) Redazione: [Nicoletta Tobia](#)

Supplemento al 4 aprile 2018 di b2eyes.com reg. presso Tribunale Milano, n. 292, 17-06-2009 © La riproduzione dei contenuti è riservata

Sight for Kids
Aderisci anche tu!



Con il patrocinio di:

